



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

Prot. nr. /2019/S.G./CAT.4.0

Reggio Calabria, 01 luglio 2019

OGGETTO: Squadra Mobile - criticità

Al Signor Questore

S E D E

Egregio Signor Questore

Alla Squadra Mobile per la particolarità e le specificità delle funzioni cui adempie, è stato sempre riconosciuto un ruolo di vitale importanza nell'ambito di ogni Questura ed in particolare in contesti caratterizzati da elevatissima densità criminale come quello reggino, rappresentando il più efficace strumento di contrasto in particolare contro la criminalità organizzata, lo spaccio di stupefacenti ed altre tipologie di reati di elevatissimo allarme sociale.

Attestato dell'efficienza dell'Ufficio di che trattasi, è rappresentato dalle numerosissime operazioni conclusesi contro pericolosissimi sodalizi criminali, la cattura di latitanti inseriti nella celeberrima lista dei "più pericolosi" e tanto altro. Operazioni che hanno dato lustro alla Polizia di Stato ed assicurato alla giustizia pericolosissimi criminali, sono il risultato, è bene sottolinearlo di estenuanti servizi espletati con grande professionalità ed a costo di enormi sacrifici da parte degli operatori chiamati sovente a posporre gli interessi familiari e personali in ragione anche della inadeguatezza dei mezzi e delle sofferenze di organico.

Serpeggia tra gli operatori li in servizio, un palpabile malumore riconducibile proprio al forte sbilanciamento tra la mole di lavoro che si è chiamati quotidianamente ad assicurare, e le risorse disponibili.

Gran parte del lavoro da evadere afferisce ad attività delegata dall'Autorità Giudiziaria, caratterizzata sovente da scadenze brevi ed indifferibili

Nulla meglio delle cifre può offrire un quadro completo delle effettiva situazione in cui versa attualmente la Squadra Mobile reggina; Nel 2013 la Squadra Mobile contava circa 147 unità. Alla fine dello stesso anno sono state istituite le unità distaccate di Gioia Tauro e Siderno con una dotazione complessiva di n. 40 dipendenti, di modo che all'inizio del 2014, l'organico complessivo raggiungeva quai n. 190 dipendenti.



Nel corso degli anni successivi, l'organico è stato soggetto ad un lento ma inesorabile indebolimento che ha ridotto a circa 150 dipendenti la consistenza complessiva, dei quali solo 80 appartenenti al ruolo Assistenti/Agenti, compresi i poli distaccati, a causa dei pensionamenti, dei trasferimenti ministeriali ed interni.

Alla progressiva riduzione della consistenza numerica ha fatto da contraltare un esponenziale aumento delle competenze e dei carichi di lavoro

In un numero sempre più consistente di Questure si assiste ad un flusso continuo di operatori in direzione Reparti Mobili o Reparti Prevenzione Crimine, realtà lavorative che assicurano un consistente incremento dei guadagni. Nonostante questa tendenza, è stata salvaguardata la consistenza delle Squadre Mobili di altre importanti realtà meridionali quali Napoli o Palermo, non la Squadra Mobile di Reggio Calabria.

Le prospettive di remunerazioni superiori ed una qualità di vita migliore hanno rappresentato un valido incentivo per validissimi investigatori che non gratificati nemmeno sotto l'aspetto economico, spesso a malincuore hanno operato la scelta di cui si è detto.

Sono peraltro all'ordine del giorno le manifestazioni di profondo disagio da parte di tutto il personale, sia per il logorio fisico che psicologico dovuto alle pressioni imposte dalla particolarità della attività, dall'età media elevata e dalla necessità di prolungare a dismisura gli orari di servizio con le conseguenti ripercussioni nelle dinamiche familiari di ciascuno e senza che vi sia un ritorno economico in ragione dei anche dei consistenti tagli operati allo "straordinario"

Questa Organizzazione Sindacale è a conoscenza di due incontri succedutisi tra lei ed il personale della Squadra Mobile, di cui uno alla presenza del Procuratore della Repubblica, in cui si è appreso, che riconosciuta la fondatezza di tali problematiche, si sia impegnato a migliorare le condizioni lavorative del personale. Con l'occasione Le chiediamo un suo incisivo, autorevole e tempestivo intervento, anche in considerazione della determinazione assunta correttamente di sottrarre alcune deleghe che erano a carico dell'UPGSP, consentendo in tal modo l'utilizzo del personale "recuperato" per l'incremento del controllo del territorio. Le competenze di che trattasi, in ottemperanza a quanto disposto già da tempo dalla Direzione Centrale Anticrimine sono state attribuite alla Squadra Mobile ed alla DPAC, comportando un aggravio dei carichi di lavoro già attualmente insostenibili.

Se risultano essere ineccepibili le determinazioni di restituire le competenze alla Squadra Mobile, è altrettanto evidente che l'Ufficio di che trattasi va messo nella condizione di potervi fare fronte, considerato che si è registrata un decremento consistente di organico rispetto al 2014, quando queste nuove competenze la Squadra Mobile non le aveva.

Certamente consapevoli che non esista la soluzione immediata nè ci si aspetta che possano essere assunti a brevissimo provvedimenti per il ripianamento dell'organico, riteniamo comunque lecito attendersi l'inizio di un percorso virtuoso che conduca in quella direzione.



Si ritiene infine doveroso evidenziare un aspetto che incide negativamente sugli operatori della gran parte degli Uffici della Questura ove accade con regolarità che si debba far ricorso a prestazioni lavorative in regime di straordinario. Le turnazioni si prolungano oltre il normale orario di servizio ed è grazie allo spirito di sacrificio dei colleghi tutti che si riesce a mantenere l'operatività degli uffici, si ritiene che sarebbe doveroso che fosse garantita la corresponsione di tutte le ore di straordinario effettuate, al contrario di quanto si verifica sistematicamente atteso che tutti i mesi gli stessi vedono decurtati nel loro cedolino le ore di straordinario liquidate in percentuali tra il 20 ed il 30%, situazione che certamente risulta essere poco gratificante per usare un eufemismo.

In attesa di cortese riscontro le porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Dr. Giuseppe De Stefano

(L'originale firmato trovasi custodito agli atti d'Ufficio)